

BENEFICIO franco-grossolana, fase sepolta BNF2

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli riconducibili alla fase sepolta della Serie BENEFICIO si distribuiscono nella pianura pinerolese, alternandosi nel paesaggio con quelli appartenenti alla fase tipica della medesima Serie; la loro presenza è segnalata in più delineazioni comprese fra i limiti orientali dell'abitato di Pinerolo (TO) e Cercenasco (TO). I materiali su cui si sviluppano questi suoli derivano da sedimentazioni torrentizie anche recenti, sabbiose e limose, prevalentemente formate da componenti grafitiche e micascistose. Tali depositi ricoprono, con modesti spessori, materiali e suoli della conoide Chisone-Lemina. La particolarità di questa fase è la sua origine antropica per irrigazione centenaria (dal 1350 c.a.), che ha indirettamente prodotto un apporto di sedimenti costante nel tempo. Tale sedimentazione ha finito per seppellire, con una coltre anche di 50-80 cm, i suoli preesistenti, che definiscono terre circostanti ma non irrigue, in buona misura riferibili al concetto centrale della Serie. Il fenomeno riguarda pertanto quelle terre che nei secoli hanno beneficiato di antichi diritti d'acqua. Sono suoli utilizzati dall'agricoltura con indirizzo cerealicolo e foraggiero. Le grandi cascine sparse, insieme alla dimensione degli appezzamenti, rispecchiano le buone caratteristiche pedologiche ed indirizzi agrari competitivi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0587.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli che presentano uno strato profondo da 50 a 80 cm costituito da sedimenti grafitici presenti in prevalenza nelle torbide irrigue, che presentano dimensioni più fini (limi e sabbie fini) rispetto alle sottostanti deposizioni franco-grossolane. Il drenaggio è rapido, la disponibilità di ossigeno elevata.

Profilo: Inceptisuoli di colore bruno grigiastro molto scuro, intergradati agli Entisuoli. Sono suoli acidi, da profondi a moderatamente profondi, a tessitura franco-sabbiosa, talvolta ghiaiosi.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0046

Localizzazione: CASCINA CASTELLETTO - BURIASCO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; colore grigio molto scuro (10YR 3/1); colore subordinato grigio scuro (10YR 4/1); tessitura franco sabbiosa; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap
pH in H2O	5.8
Sabbia grossolana %	15.0
Sabbia molto fine %	n.d.
Limo grossolano %	5.4
Argilla %	8.5
CaCO3 %	.0
C organico %	1.37
N %	0.16
C/N	8.6
Sostanza organica %	2.36
C.S.C. meq/100g	15.2
Ca meq/100g	9.9
Mg meq/100g	1.1
K meq/100g	0.7
Na meq/100g	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.
Saturazione basica %	77

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon ochrico e l'orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C. l'orizzonte Bw è talora così poco espresso da essere poco riconoscibile. La variabilità riguarda la profondità dell'orizzonte Ap.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
STE1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
STE2		Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dalla Cascina Beneficio situata nel comune di Buriasco (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Prossima al 100% nell'intero profilo.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si segnala acidificazione del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte a produzioni agricole pregiate, con possibilità i ottenere buone performances produttive sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi. La capacità protettiva del suolo è tuttavia compromessa, pertanto si consigliano cautele nelle pratiche di fertilizzazione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

